

Ha lo scettro dell'Accademia italiana del profumo. E una sorella che le parla - e la guida - dalle pagine di un libro. Ambra Martone **È UN'ANIMA ANTICA**, una leonessa che brucia le tappe. Dotata di capacità di visione e di travolgente determinazione

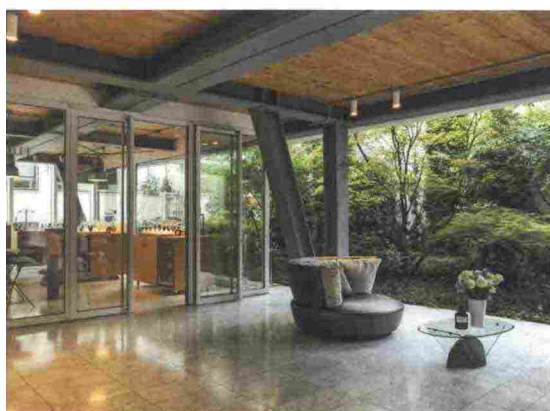
BOTTA & RISPOSTA

20

domande a

Ambra Martone

Testo Cristiana Provera



FUCINE AROMATICHE

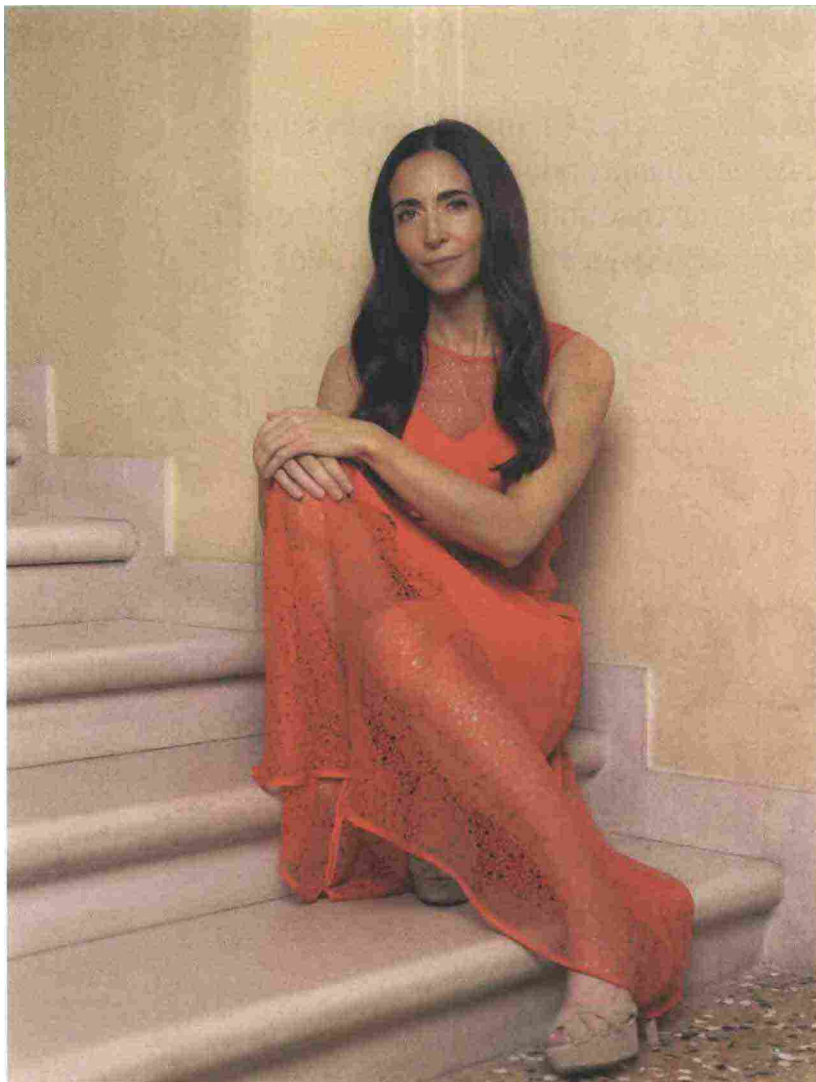
Il Perfume Laboratory LabSolue si affaccia sul giardino dell'Hotel à Parfum Magna Pars Suite di Milano. Voluta da Ambra e Giorgia Martone, sorge dove nonno Vincenzo iniziò il viaggio nelle fragranze.

NON POTEVA CHE CHIAMARSI come una nota olfattiva. Ambra Martone, classe 1981, ha il profumo che scorre nelle vene da tre generazioni. Prima fu nonno Vincenzo, visionario imprenditore lombardo, a spingere la sua casa farmaceutica in territorio cosmetico (era il 1940), poi fu papà Roberto (nel 1975) a far crescere quel sogno con la creazione di Industrie Cosmetiche Riunite (ICR), l'azienda leader europea che negli Anni 80 portò il made in Italy nella profumeria selettiva.

Un destino, ma anche una passione quella che ha spronato Ambra, dopo una laurea con lode in Bocconi e training olfattivi tra New York e Ginevra, a rientrare a casa nel 2014 per immaginare con la sorella Giorgia un nuovo futuro per il mondo delle fragranze. Un accordo perfetto e complementare, che ha dato vita al primo Hotel à Parfum al mondo e a LabSolue, una linea artistica e artigianale che omaggia la ricchezza olfattiva del nostro Paese. Due anni fa la chiamata di **Accademia del Profumo** che l'ha voluta come Presidente. Poi la nota stonata, quella che stride e rimette tutto in discussione. L'improvvisa scomparsa di Giorgia, di quella guida, di quella metà con cui divideva ogni cosa. Un punto e a capo doloroso e drastico che, nonostante tutto, non l'ha cambiata. Chi la conosce bene, se ne accorrerà leggendo queste risposte.

L'età anagrafica e quella che si sente addosso?

Ho 39 anni e me ne sento più di 200. Da sempre brucio le tappe e sono estranea alle mode e ai meccanismi del momento. Forse sono davvero un'anima antica come mi definì da adolescente il padre della mia migliore amica.



PAOLO DIANI @MATTERSTUDIO - ABITI ANTONINO VALENTI

THE WINNER IS...

Ambra Martone, milanese, 40 anni appena compiuti, affianca il padre Roberto alla guida di ICR. Dal 2019 è Presidente di **Accademia del Profumo**. Il 27 maggio incorona le migliori fragranze dell'anno scelte da una giuria di esperti e votate dai consumatori. Per la prima volta anche in tema d'innovazione responsabile.

“LA FELICITÀ È UN PAESE NEL QUALE NON SONO MAI STATA, L'ABBRACCIO DI UN AMICO, UN VESTITO PRESTATOMI DA GIORGIA”

Premio **Accademia del Profumo**. Avevo 8 anni.

La sua playlist del momento?

Vanoni, Bertè, Oxa, Pravo, Battisti, Vasco... Le canzoni italiane che urlavamo fino a perdere la voce io e mia sorella con gli amici nelle nostre notti insieme. Da cantare ora da sola in macchina.

Il film che non si stanca mai di guardare?

Ho una memoria eccezionale per i film, ricordo le singole battute. Mi annoio a rivederli più di una volta. Posso fare uno strappo per *Piccole donne*.

Se fosse una nota olfattiva?

L'ambra.

Se, invece, fosse un colore...

Il nero.

E un animale?

Un felino: a volte gatta, a volte leonessa.

Che rapporto ha con la tecnologia?

Ottimo: la capisco, mi piace e la uso bene per vivere meglio, senza eccessi e senza complessi.

Quale hashtag usa più spesso?

Per me sono tre: #madeinitaly, #perfumelover, #culturaolfattiva...

Gli account IG irrinunciabili?

@labsolue, @magnaparshotel e @argentaia, l'ex convento medievale tra le colline maremmane e l'Argentario che mio marito Paolo ha ricostruito e dove produciamo vino e olio di altissima qualità.

Il sogno ancora da realizzare?

Tanti. Il problema è scegliere quale.

Quale sarà la prima vacanza post Covid?

Vorrei portare in Africa i miei tre bambini per vivere le emozioni di un safari.

Di che cosa sa la felicità?

Di un Paese sconosciuto in cui non sono ancora stata, della pelle di un bimbo, dell'abbraccio di un amico, di un vestito prestatomi da mia sorella, di una cavalcata in pineta, dei limoni in fiore e del vento caldo che porta l'estate. La felicità è profumatissima e ama cambiare essenza. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMICA - 101

La prima cosa che fa appena sveglia?

Il caffè (amaro). E poi ancora uno e ancora uno. La mia dipendenza.

Qual è l'aspetto di sé che ama di più e quello che cambierebbe volentieri?

La stabilità è la mia forza speciale: sono riflessiva, costante e determinata. Vorrei una dose di coraggio in più al giorno, quello non basta mai.

Il libro sul comodino e il prossimo che leggerà?

Sul mio comodino c'è sempre una pila di libri, ma in questo momento non riesco a leggerli. Il primo è *La grammatica dei profumi*, scritto da mia sorella Giorgia. Ne apro una pagina a caso per stabilire una sorta di dialogo immaginario con lei.

L'eroe/eroina in cui ancora crede?

I miei eroi sono persone con difetti e insicurezze che riescono a far emergere la loro eccezionalità. "Non esistono uomini perfetti, esistono solo intenzioni perfette", citando *Robin Hood - Principe dei ladri*.

Non smetterebbe mai di...?

Imparare, scoprire e costruire. Detesto invece svegliarmi presto.

Giorno o notte?

Impossibile scegliere: il giorno per creare e la notte per condividere.

L'essenza che trova più sorprendente?

È da sempre quella nuova, a cui sto lavorando. Con le fragranze sono infedele: i miei gusti cambiano con l'umore, con i pensieri, con l'esperienza.

Chi le ha regalato il primo profumo?

Papà Roberto e non uno solo, ma una scatola con tutti i finalisti del primo